LIBRÉTTI

8

‘TRISTANO’
DI NANNI BALESTRINI
(UN OMAGGIO)

la Biblioteca di B.
le cose sono le cose

, , , ,
, , ,
, , , ,

Un libro è un libro, delle volte; altre volte, è un tavolo; altre volte ancora, scrive qualcuno, «è una città invisibile ma visitabile».

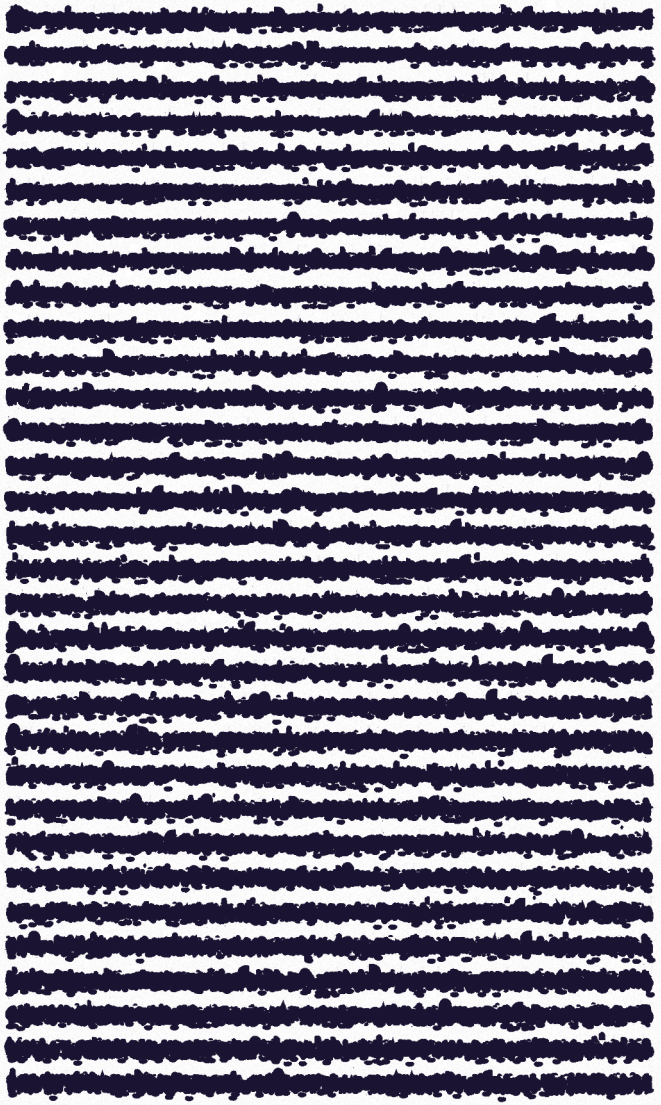
«Io quando finì la guerra avevo solo dieci anni e così non mi accorsi che era finita la guerra non m'ero accorto nemmeno che c'era stata questa dannatissima guerra e così mi persi la grande esperienza della liberazione. Che scorre come acqua fresca lasciando i problemi insoluti assolutamente refrattaria alle impellenti necessità di rottura manifestate da una società e da una cultura malate di tradizionalismo. Aveva una voce dai toni uguali monotona e riposante. Non c'era nulla di cambiato. E mi chiedevo con che faccia potesse parlare della resistenza e come non vomitasse a parlare del presente. E siccome noi abbiamo dieci anni di meno e non abbiamo sulle spalle gli anni duri della guerra non riusciamo ad accettare queste scappatoie. Lo spirito della resistenza doveva diventare la base della repubblica ma in questo voi avete fallito e fallite. Si avvicinò alla finestra senza parlare. Sullo schermo apparvero alcune cifre che furono immediatamente annotate dai presenti. Cercò il bicchiere e bevve un'altra sorsata. Rare gocce di sudore gli imperlavano il viso abbronzato. Perché mi tiri i capelli. Al suo risveglio qualche ora più tardi vide C nella medesima posizione. Così ha inizio una nuova narrazione.»

Nanni Balestrini, *Tristano*

/ Balestrini, N., *Tristano*, «I Narratori di Feltrinelli» 96, Feltrinelli, Milano, 1966, pp. 33-34 /

[illegible]

[illegible]



RICERCHE DI SCRITTURA VISIVA
VALSAMOGGIA (BO)
MAGGIO 2018 – SETTEMBRE 2020